

**EUROPA LEAGUE** Domani un San Paolo tutt'altro che pieno: in 20mila circa contro il Wolfsburg dopo il 4-1 dell'andata

# Che paradosso: il poker "svuota" lo stadio

DI **DARIO MAROTTA**

**NAPOLI.** Corse, arresti e sorpassi. Stare dietro al Napoli non è impresa facile, servono fiato e fede. Ritrovata quest'ultima, dopo settimane assai difficili.

Sono poi arrivate, dopo sconfitte e pareggi, tre vittorie nette e inequivocabili, con Fiorentina, Wolfsburg e Cagliari. Si è di conseguenza riaperto il campionato e, al tempo stesso, è stato ipotizzato l'accesso alle semifinali di Europa League, da formalizzare domani sera al San Paolo.

Che stadio troverà la squadra dopo i clamorosi vuoti apparsi nell'ultima uscita casalinga contro i viola? Probabilmente, nonostante le buone notizie di

cui sopra, lo spettacolo sarà più o meno lo stesso anche se gli animi saranno sicuramente più sereni. Incide, senza dubbio, il risultato dell'andata che ha privato la partita di una buona dose di appeal. Meglio "spenderli" per altri appuntamenti e qui entra in gioco il fattore economico, non di secondo piano anzi, altrettanto decisivo per ragionare sulla

previdenza fiacca di questi giorni.

Trentacinque euro per una curva sono tantissimi se si considera la poca capacità attrattiva del match ma d'altronde De Laurentiis non poteva prevenire un epilogo simile nella gara disputata la scorsa settimana in Germania. E servirà a poco la promozione che consentirà a tutti coloro che hanno

**Domenica c'è la Sampdoria e molti tifosi scelgono la partita più "interessante"**



— Gli azzurri esultano a Wolfsburg

assistito al match con la Fiorentina, di acquistare il biglietto ad un prezzo super stracciato per godersi uno spettacolo già abbondantemente anticipa-

to. Le previsioni più ottimistiche, danno a Fuorigrotta non più di trentamila spettatori. Il dato, e siamo al terzo ed ultimo fattore, risente anche del dop-

pio impegno ravvicinato. Domenica, infatti, si replicherà, ancora al San Paolo. In ballo una bella fetta d'Europa, da contendere alla Sampdoria di Mihajlovic, appena dietro gli azzurri.

E anche in questo caso il tariffario non è andato incontro alle esigenze economiche dei tifosi, considerando che per il settore più popolare bisognerà sborsare venti euro.

È altrettanto vero che la società ha l'obbligo di tutelare i pochi ma fedelissimi abbonati che non hanno affatto gradito la politica low cost adottata spesso nel corso della stagione dal club che, agendo in tal modo, rischiava di sminuire l'atto di "fiducia" compiuto da una piccola porzione di appassionati, altrettanto rispettabili. Il problema però resta e il San Paolo, nelle prossime due notturne, rischia di restare senza luce.

## UN ALTRO ADDIO

Zeman si dimette:

«Non mi seguono più»  
Al Cagliari arriva Festa

**CAGLIARI.** Zeman ha detto basta. L'allenatore del Cagliari ha deciso per le dimissioni irrevocabili, già consegnate al presidente Tommaso Giulini. L'ufficialità è arrivata alle 11.16, a conferma delle indiscrezioni trapelate in mattinata. Il tecnico boemo, già nella serata di ieri, pare avesse confidato ad alcuni amici di essere deluso dall'atteggiamento dei giocatori, nelle ultime settimane sempre meno intenzionati a seguirlo sia negli allenamenti che in campo. Tutto ribadito nella conferenza stampa che ha motivato la decisione. Al suo posto ingaggiato il tecnico Festa coadiuvato da Suazo.

## FIorentina

Altri guai per Montella stagione finita per la punta Babacar

**FIRENZE.** Brutte notizie per la squadra viola che dopo la sconfitta di ieri contro il Verona deve fare i conti con gli infortuni. La situazione più grave riguarda sicuramente Babacar, uscito nel secondo tempo della gara. L'attaccante senegalese oggi ha eseguito gli esami strumentali che hanno evidenziato una "lesione di 2° grado del legamento collaterale mediale destro". La prognosi per la ripresa dell'attività sportiva è di 6 settimane, tradotto vuol dire campionato finito e appuntamento al prossimo anno. Una notizia pessima per calciatore e allenatore che deve pensare subito al ritorno dei quarti di Europa League.

**CHAMPIONS LEAGUE** Stasera il match di ritorno dei bianconeri contro il Monaco. L'allenatore è ottimista dopo l'1-0 dell'andata

## Juventus, Allegri: «Abbiamo un piccolo vantaggio. Vidal sta bene»

**MONACO.** Nella tarda primavera del 2003, mentre la Juve entrava per l'ultima volta nelle semifinali di Champions, Massimiliano Allegri si "arrendeva" definitivamente. L'Aglianese doveva trovarsi un altro numero 10, col campo aveva chiuso. Ci sono arrivati insieme, perché finora le semifinali - tipe piuttosto scontose - li hanno sempre respinti. Due quarti e un ottavo di finale per Allegri al Milan, un quarto e un'uscita ai gironi per la Juve di Conte. Dove il "capitano" leccese fallì, può riuscire Max. In pochi in estate erano pronti a scommettere che avrebbe fatto meglio del predecessore. Con lo scudetto in tasca e la finale di coppa Italia, questa per Allegri sarebbe la gara del



sorpasso: «Quando sono arrivato alla Juve ero convinto di poter fare un'annata importante. Il primo obiettivo era arrivare a marzo in corsa su tutti i fronti, e ci siamo riusciti. Ora mi aspetto un'altra grande serata, come quella di Firenze e di Dortmund. Se è il punto più alto della mia carriera? Un quarto di finale l'ho già giocato, arrivare in semifinale sarebbe un altro passo in

avanti che questa squadra può e deve fare». Il rischio è di buttare all'aria tutti questi bei discorsi in 90 minuti, più eventuali supplementari. Già, perché l'1-0 è un buon risultato, ma non un'assicurazione sulla vita: «Per passare bisogna fare gol. Conosciamo un po' meglio il Monaco: è una squadra molto complicata, difende molto bene, come confermano le statistiche. Ha tecnica e giocatori fisici davanti. Sarà lunga e i dettagli possono fare la differenza».

### LE GARE DI IERI

Barcellona-Psg 2-0  
B. Monaco-Porto 6-1

### STASERA

Monaco-Juventus ore 20,45  
R.Madrid-Atl. Madrid ore 20,45  
in neretto le semifinaliste

**"TROPPO DA NAPOLI PER ESSERE ONESTO": MESSAGGIO IN UNA TRASMISSIONE**

## Post scandalo sulla tv francese offende Higuain e i napoletani

**NAPOLI.** Il messaggio è apparso in sovraimpressione sul canale transalpino "Bein Sports" durante l'intervallo della sfida di Europa League fra Wolfsburg e partenopei: motivo della contesa, la presunta posizione di Pipita sul gol dell'1-0. "Higuain (nella foto) è troppo da Napoli per essere onesto".

Una sola riga e una manciata di parole per esprimere un concetto tanto distorto quanto odioso. Questo lo scarno contenuto di un post apparso in sovraimpressione sul canale tv francese di "Bein Sports" (rete globale qatariota di canali sportivi) nell'intervallo di Wolfsburg-Napoli, partita d'andata dei quarti di Europa League



e riportato da "Il Napolista". Nei contenuti, il messaggio farebbe riferimento alla presunta posizione di fuorigioco del Pipita in occasione del gol

dell'1-0, nella forma il concetto che viene fatto passare è quello di un'identificazione tout court del concetto di disonestà con una squadra, un'intera città e tutti i suoi abitanti.

Un assunto semplicemente inaccettabile, e un passo falso clamoroso che non ha mancato di destare l'amaro risentimento dei tifosi napoletani (e non solo) che se ne sono accorti in diretta.

Ironia della sorte, si aggiunge il fatto che Gonzalo Higuain, fuoriclasse da 46 presenze e 22 gol con la nazionale argentina, sia nato proprio in Francia, a Brest. Cosa che evidentemente deve essere sfuggita a quelli di "Bein Sports".

## L'EX AZZURRO

Non esultò col Lecce, De Sanctis ha ritirato la querela a due giornalisti

**ROMA.** Si è chiusa con una remissione di querela da parte di Morgan De Sanctis, ex portiere del Napoli, di Guardiola (Chieti), il caso di denuncia per diffamazione contro i giornalisti Xavier Jacobelli, di Bergamo, e Paolo Rosato, di Lanciano, direttore e conduttore di Quotidiano.net. La vicenda processuale era legata al video del 31 dicembre 2011 in cui gli imputati commentarono l'atteggiamento di De Sanctis che scosse la testa al gol di Cavani in Napoli-Lecce (4-2) del 3 dicembre 2011.

Commenti che il portiere De Sanctis non gradì perché lo associavano con sospetto alle vicende di Calciopoli. Il processo è stato chiuso oggi dinanzi al giudice Francesco Marino dopo che gli imputati hanno raggiunto un accordo con De Sanctis, patrocinato dall'avvocato Renato D'Isa, di Torre Annunziata, per un risarcimento danni. Gli imputati, difesi dai legali Filippo Sgubbi e Gino Bottiglione di Bologna, avevano sostenuto in udienza, il 5 giugno 2014, che non volevano affatto diffamare De Sanctis, ma solamente porre una valutazione, come diritto di cronaca, del perché un calciatore non esulta al gol di un compagno.